

## Betty Colombo tira fuori gli artigli nel giorno della Memoria

**Pubblicato:** Giovedì 29 Gennaio 2009

**Betty Colombo ricorda la Giornata della Memoria e lo fa a modo suo, sul palcoscenico del piccolo teatro di Cazzago Brabbia.** L'appuntamento da non perdere è per venerdì 30 gennaio alle 21 in via Piave 3.

**Lo spettacolo parla di una donna, ex deportata in un campo di  concentramento,** è invitata in un contesto pubblico a parlare della sua truce esperienza. Accetta con riluttanza, convinta che solo gli uomini sappiano testimoniare mentre alle donne è riservato il racconto dei fatti più che la loro elaborazione. Si prepara alla serata con cura andando dal parrucchiere e questo gesto fa affiorare tutte le “manie” che il campo di concentramento le ha lasciato nella pelle: odia guardarsi allo specchio, non tocca il suo corpo nemmeno quando si lava, rifugge ogni fragranza o profumo, non si mette in fila al supermercato se deve “prendere” il numero. **Le terribili esperienze vissute da prigioniera si sono conficcate nella pelle e la memoria continua ad attanagliarla** rivelando l'orrore subito proprio attraverso i gesti più domestici che quindi rendono la vita un continuo ricordare.

Il tempo che passa allontana l'esperienza vissuta, l'elaborazione culturale aiuta a collocarla nella Storia, ma le ragioni o tanto meno le giustificazioni – ammesso che ne esistano – non possono soccorrere la mente nell'accettazione dell'Olocausto. **Quando finalmente arriva sul posto e narra la successione dei fatti della sua vita, la sua ansia sembra placarsi:** pare che il racconto le dia sollievo anche perché la platea, come solitamente accade, ascolta attenta. Ma il narrare non basta più. Al giorno d'oggi non è più sufficiente raccontare perché tutto, anche i fatti più terribili, vengono “consumati” come un prodotto temporaneo. Bisogna testimoniare e consegnare a tutti il compito di far vivere la memoria. Sono le parole di Primo Levi che la soccorrono nel finale aiutandola con forza a passare il testimone al pubblico. Prenotazione obbligatoria al numero 0332964402 o via mail a [arteatro@libero.it](mailto:arteatro@libero.it). Biglietti 12 euro, 10 euro per i soci.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)